



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3648 del 28/04/2022

Prot. n° 22/0032025 del 28/01/2022

Ditta Proponente: Asfalti Zaccardi S.r.l.

Oggetto: Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

Comuni di Intervento: Ripa Teatina

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: ing. Bernardo Zaccagnini





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione inviata dalla società Asfalti Zaccardi S.r.l. in merito all'intervento "Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno" acquisita al prot. n. 38025 del 28 gennaio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il comune il tecnico arch. Rispoli di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 165269 del 28 aprile 2022 che rilascia la seguente dichiarazione: *"In relazione al procedimento descritto in premessa si rende noto che risulta in corso di istruttoria la pratica presentata dalla ditta ASFALTI ZACCARDI finalizzata alla corretta trasposizione morfologica della scarpata. L'approvazione in consiglio comunale della suddetta pratica avverrà nel rispetto delle norme vigenti a riguardo del periodo intermedio tra la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali e l'entrata in carica dei nuovi organi eletti ai sensi dell'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. A parere dello scrivente ufficio trattandosi quindi di atti urgenti ed improrogabili si prevede di concludere il procedimento di competenza comunale entro il mese di maggio p.v. con il successivo invio della pratica al servizio regionale competente per l'approvazione definitiva"*.

Il Comitato, ricorda al Comune, che la procedura di trasposizione della scarpata si conclude, come previsto dalla vigente circolare prot. RA/132630 del 19.05.2015 del Commissario Liquidatore dell'Autorità di Bacino Regionale dell'Abruzzo, con Deliberazione di Consiglio Comunale, senza ulteriori rinvii ad autorizzazioni di ordine superiore;

Sentiti in audizione per la Ditta Pasqualino e Dario Zaccardi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 162395 del 27 aprile 2022;

Considerato che il documento di valutazione di impatto acustico presenta alcune imprecisioni;

Considerato che la classe acustica più appropriata per il ricettore abitativo più prossimo è la III e non la IV;

Considerato che il sito di intervento è interessato da un orlo di scarpata (Ps) di cui alla NTA del PAI, e che nel documento denominato *Relazione Geologica Preliminare* il tecnico dichiara che *"l'orlo di scarpata ivi presente, trattandosi di un orlo di erosione fluviale o torrentizia e quindi non di frana, con stato di attività inattivo, avente una pendenza massima sempre inferiore a 45°, non rientra tra le scarpate del P.A.I. e pertanto non genera né vincolo lineare Ps né tantomeno fascia di rispetto"*;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO CON RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI





GIUNTA REGIONALE

- Revisionare la relazione di impatto acustico:
 - proponendo la possibile classe acustica per la stessa area in cui si installerà la Ditta, nonché per l'area occupata da un altro ricettore, che deve essere considerato nello studio di impatto acustico, collocato ad ovest dello stabilimento, presumibilmente costituito da un altro stabilimento produttivo;
 - sommando logaritmicamente, in riferimento al livello differenziale, il livello di rumore immesso dalle nuove sorgenti (56,0 dBA) al residuo preesistente (57,6 dBA);
- Trasmissione degli atti comunali di conclusione della procedura di trasposizione delle scarpate morfologiche del PAI, ai sensi dell'art. 20, comma 1, delle relative Norme di attuazione. Come previsto dalla vigente circolare prot. RA/132630 del 19.05.2015 del Commissario Liquidatore dell'Autorità di Bacino Regionale dell'Abruzzo, la procedura si conclude con Deliberazione di Consiglio Comunale.

Si assegna per le integrazioni richieste un tempo di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente giudizio.

Si ricorda che, come normato dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., “*il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione*”.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno
Azienda Proponente:	ASFALTI ZACCARDI S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Ripa Teatina
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	6
Particella catastale:	15 - 438 - 4160- 4162 - 4165

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Zaccardi Pasqualino
Telefono	0854462943

Estensore dello studio

Cognome e nome	Di Paolo Luigi
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Biologi, numero AA_051980









Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0032025/22 del 28.01.2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0059331/22 del 16.02.2022

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot. n. 0039548/22 del 02/02/2022
Atti di riattivazione	Prot. n. 0057214/22 del 15.02.2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> 2022 Rev0 Progetto preliminare Allegati Studio preliminare	<ul style="list-style-type: none"> Permesso a costruire VENDITRICE 2022_02_09 Rev1 Studio Preliminare Amb... Nota accompagnamento integrazioni CC... TAV 1 Rev1 Aree impianto TAV 2 Rev1 Inquadramento territoriale

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

PREMESSA

La ditta **ASFALTI ZACCARDI GROUP S.R.L.** intende realizzare, nella Zona Industriale del Comune di Ripa Teatina (CH), un impianto di trattamento di rifiuti inerti derivanti dalle attività di scarifica del manto stradale e dalle attività di demolizione e frantumazione di costruzioni.

In data **28.01.2022**, ns prot. n. **0032025/22**, la ditta ha presentato, ai sensi del **punto 7, lett. z.b** di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: *“impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006”*, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento in progetto.

Con **nota prot. 0039548/22 del 02/02/2022** questo Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni: *[...] è necessario che la ditta relazioni in merito alle attività pregresse che hanno interessato il sito. Nel documento denominato “Relazione Geologica Preliminare”, infatti, il tecnico dichiara che nel lotto di proprietà “si era avviata una precedente attività di costruzione in quanto è presente, ben ammorsato al terreno, un reticolo di travi di fondazione”, e che “dalla figura precedente è possibile inoltre notare la presenza di cumuli di terreno posti nella porzione più orientale del lotto, immediatamente a valle dell'orlo di scarpata, attualmente tali cumuli non risultano presenti e l'orlo di scarpata risulta traslato verso est, è presumibile pertanto che, successivamente al periodo in cui è stata immortalata la precedente immagine satellitare, si sia continuato nell'attività di accumulo di terreno a valle della scarpate e quest'ultima sia stata ricostituita e risistemata più ad est rispetto a quanto presente in origine”.*

Si rappresenta, inoltre, che, al fine di permettere all'Autorità Competente per la V.I.A. di valutare, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del citato decreto, la modifica proposta, è necessario che la ditta integri la documentazione pubblicata con le seguenti informazioni:

- 1. Indicazione, anche su idonea cartografia (planimetria catastale), delle distanze del perimetro dell'impianto dal Fiume Alento e dal Fosso Castel Ferrato, al fine di verificare il rispetto dell'art. 80 della L.R. 18/83;*
- 2. Valutazione degli impatti in fase di cantiere su tutte le matrici ambientali e di quelli in esercizio sulle matrici suolo, sottosuolo e traffico;*
- 3. Caratteristiche tecniche della pavimentazione dell'impianto. Nello SPA si dichiara che “le aree per la messa in riserva saranno costituite da porzioni di piazzale realizzati in massicciata e in superficie da conglomerato bituminoso”. A tale proposito si comunica che il comma 1, dell'art. 18, della L.R. 29 luglio 2010, n. 31 prevede, tra l'altro, che le superfici scolanti dei settori produttivi o attività di cui all'articolo 17 commi 1 e 2 [...] (tra i quali rientrano anche i depositi di rifiuti) devono essere rese impermeabili [...];*
- 4. Indicazione della potenzialità di trattamento dell'impianto e di quella giornaliera richiesta;*
- 5. Indicazione delle caratteristiche dimensionali (numero, altezza massima, volumetria, ecc.) dei cumuli di rifiuti stoccati, di quelli trattati in attesa di certificazione e dei cumuli delle MPS ottenute;*
- 6. Trasmissione degli atti comunali di conclusione della procedura di trasposizione delle scarpate morfologiche del PAI, ai sensi dell'art. 20, comma 1, delle relative Norme di attuazione. Per quanto riguarda, infatti, il graficismo di scarpata, il tecnico nella “Relazione Geologica Preliminare” dichiara che “l'orlo di scarpata ivi presente, trattandosi di un orlo di erosione fluviale o torrentizia e quindi non di frana, con stato di attività inattivo, avente una pendenza massima sempre inferiore a 45°, non rientra tra le scarpate del P.A.I. e pertanto non genera né vincolo lineare Ps né tantomeno fascia di rispetto”. A tal proposito si rappresenta che, come previsto dalla vigente circolare prot. RA/132630 del 19.05.2015 del Commissario Liquidatore dell'Autorità di Bacino Regionale dell'Abruzzo, la procedura si conclude con Deliberazione di Consiglio Comunale.*

In data **15.02.2022**, ns prot. n. **0057214/22**, la ditta ha pubblicato sullo SRA una documentazione tecnica integrativa.

Con **nota prot. n. 0059331/22 del 16.02.2022** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018. L'impianto, ai sensi della Tabella 18.2-1 (classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi) del suddetto piano, appartiene al sotto gruppo **D 10 – Recupero secchi, recupero inerti**.

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Il sito individuato per la realizzazione dell'iniziativa è ubicato nella zona industriale di Via Ruota d'Alento, nel Comune di Ripa Teatina, classificata come **D1 – completamento delle attività produttive**, ed è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al foglio di mappa n. 6, particelle catastali n. 15 - 438 - 4160- 4162 - 4165.



Fig. 1: Localizzazione dell'impianto su ortofoto e su PGRC vigente

Secondo quanto riportato nello SPA, il sito in questione è stato acquistato dalla Ditta con atto notarile di acquisto del 17/07/2021. La proprietà del sito era della ditta **MAGNACCA MANUFATTI di Magnacca Erminio & C. S.a.s.**. Su tale sito la ditta venditrice aveva avviato la realizzazione di un capannone ad uso attività produttiva. Le opere erano state iniziate sulla base dei permessi a costruire rilasciati dal Comune di Ripa Teatina (**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO PERMESSO A COSTRUIRE n. 2/SUAP del 28/06/2019**), successivamente interrotte, con seguente messa in vendita ed acquisto del sito.

Si dichiara che sulla base delle informazioni fornite dalla ditta venditrice, tutte le attività sono state eseguite nel rispetto delle precauzioni previste dal Permesso a Costruire e dalla relazione asseverata del tecnico.

2. Piano Regionale Paesistico

In base al Piano Regionale Paesistico, l'area su cui insiste l'intervento ricade al di fuori di aree soggette alla vincolistica prevista da tale strumento, localizzandosi in "zona bianca".

3. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA.

4. Vincolo idrogeologico e forestale

La superficie dell'impianto è interna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923. Il tecnico dichiara che verranno attivate le verifiche previste con il Servizio politiche forestali della Regione Abruzzo al fine di richiedere il nulla osta allo svincolo del vincolo.



5. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

Il sito è interessato dalla presenza di un *orlo di scarpata* (Ps):

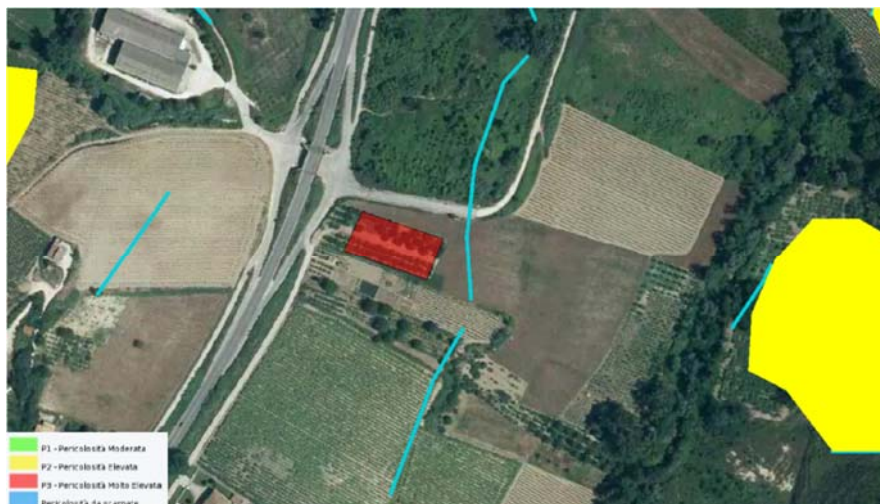


Fig. 2: vincolo di scarpata

Nel documento denominato *Relazione Geologica Preliminare*, il tecnico dichiara che a seguito dell'effettuazione di un *rilievo piano altimetrico dello stato di fatto*, datata 30.12.2021, è emerso che *“l'orlo di scarpata ivi presente, trattandosi di un orlo di erosione fluviale o torrentizia e quindi non di frana, con stato di attività inattivo, avente una pendenza massima sempre inferiore a 45°, non rientra tra le scarpate del P.A.I. e pertanto non genera né vincolo lineare Ps né tantomeno fascia di rispetto”*.

Nella documentazione tecnica viene dichiarato che *in merito alla richiesta di trasmissione degli atti comunali di conclusione della procedura di trasposizione delle scarpate morfologiche del PAI, ai sensi dell'art. 20, comma 1, delle relative norme di attuazione, sarà l'ufficio tecnico del comune di Ripa Teatina che provvederà ad espletare le procedure previste, come da intese intercorse con la Ditta.*

Nella relazione geologica sopra richiamata il tecnico dichiara che *tale orlo di scarpata, dal rilievo di campagna e dall'anamnesi storica tramite l'attenta osservazione delle immagini aereofotogrammetriche satellitare, risulta traslato verso oriente tramite una serie di movimentazione e accumuli di terreno.*

Nello SPA si dichiara che *le opere hanno comportato la produzione di materiali da scavo che è stato riutilizzato nello stesso luogo di produzione (in situ) nell'ambito di un cantiere di piccole dimensioni, il cui riutilizzo nello stesso sito rientrava tra le esclusioni dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del d. lgs. 152/06 e s.m.i. e, in questo caso, non si è dovuto presentare ad ARTA la dichiarazione di cui all'art. 21 comma 1 del DPR 120/2017. Al fine di una maggiore tutela, ASAFALTI ZACCARDI GROUP SRL, si impegna a concordare con ARTA ABRUZZO, prima della progettazione esecutiva, un piano di caratterizzazione del sito al fine di poter escludere ogni eventuale contaminazione del sito sia nella matrice Suolo che nella matrice Acqua di falda, anche alla luce di una corretta gestione del materiale vegetale di scotico/scavo che verrà riutilizzato in situ, da gestire nel rispetto del DPR 120/2017.*

6. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Il sito oggetto di valutazione è posto ad una distanza superiore ai 2 Km dalle Aree Rete Natura 2000.

7. Piano di Tutela delle Acque

Il sito ricade in un'area classificata come grado di vulnerabilità della falda *Alto - Elevato*.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

8. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)

Secondo la cartografia allegata allo SPA, il perimetro dell'impianto risulta distanza circa **153,06 m dal Fiume Alento** e circa **68,5 m dal Fosso Castel Ferrato**.

9. Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Secondo quanto indicato nella documentazione progettuale, il **centro abitato** più prossimo all'impianto dista circa **326,92 m** dal perimetro dello stesso (ubicato in Via AIA secondo google maps). PRGR prevede, per i centri abitati, una fascia di rispetto di 100 m.

La **casa** più prossima all'impianto è ubicata a circa **193,12 m**. Il PRGR prevede, per tale fattispecie, un *Livello di prescrizione penalizzante di Magnitudo di Attenzione (il potenziale impatto è minimizzabile tramite l'implementazione di adeguate misure mitigative)*.

In aree prossime all'impianto in progetto, non sono presenti **funzioni sensibili**, quali scuole, asili o centri di cura. Il PRGR prevede, per tale fattispecie, una fascia di rispetto di 200 m.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Proposta progettuale

Secondo quanto riportato nello SPA e nella documentazione integrativa, la ditta intende realizzare un impianto per la produzione di materiali per costruzioni stradali e piazzali industriali (operazioni **R13 e R5**), attraverso il recupero di rifiuti inerti vari derivanti dalle attività di scarifica del manto stradale e dalle attività di demolizione e frantumazione di costruzioni. L'area sarà perimetrata con una recinzione di altezza complessiva pari a 2,00 m costituita da un muretto di base in muratura alto 1 m e sovrastante rete metallica pari a 1 m. In aggiunta alla recinzione sarà presente una piantumazione arborea posta vicino la recinzione al fine di mitigare l'impatto visivo lungo i lati che lo necessitano.

L'impianto avrà un'estensione complessiva pari a circa **4.500 m²**, e saranno gestiti i seguenti rifiuti e quantitativi in ottemperanza a quanto previsto da **D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.**:

Tipologia DM 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.	Codici EER	Operazioni di recupero	Capacità istantanea (t)	Capacità annua (t/a)
7.1	101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301	R13 – R5	1.500	18.000
7.6	170302, 200301	R13 – R5	1.500	18.000
7.11	170508	R13 – R5	400	10.000
7.31 bis	170504	R13 – R5	350	4.200

Tab.1: codici EER, operazioni di recupero e quantitativi trattati

Dopo le fasi di accettazione, i rifiuti verranno conferiti nella specifica area di **messaggio in riserva** per essere poi sottoposti successivamente alle operazioni di recupero [R5], e precisamente:

- Area denominata **Messa in riserva [R13 -7.1]** di **300,00 m²** pavimentata per i rifiuti di **tipologia 7.1**;
- Area denominata **Messa in riserva [R13 -7.6]** di **300,00 m²** pavimentata per i rifiuti di **tipologia 7.6**;
- Area denominata **Messa in riserva [R13-7.11]** di **75,00 m²** pavimentata per i rifiuti di **tipologia 7.11**;
- Area denominata **Messa in riserva [R13 -7.31bis]** di **75,00 m²** pavimentata per i rifiuti di tipologia 7.31bis.

Le aree per la messaggio in riserva saranno costituite da porzioni di piazzale realizzate con **pavimentazione impermeabile** (massetto industriale o altra tipologia simile) tale da permettere l'isolamento tra i rifiuti non pericolosi ed il sottosuolo. La messa in riserva sarà realizzata in cumuli, arginati per mezzo di idonei blocchi in cemento (certificati) tali da poter permettere uno sviluppo in altezza dei materiali in totale sicurezza. È prevista un'altezza minima del cumulo pari a 4,00 m.

Dall'area di messa in riserva i materiali verranno trasferiti **nell'area di recupero** attraverso dei mezzi meccanici a servizio dell'impianto. All'interno di quest'area, **anch'essa pavimentata e isolata dal sottofondo**, troverà allocazione la macchina di frantumazione, costituita da un mulino mobile e da un vaglio assemblabile (di proprietà o presi in affitto).

I rifiuti di cui alle **tipologie 7.1, 7.6 e 7.11** subiranno i trattamenti di seguito elencati:

- vagliatura preliminare per la separazione dei materiali più grossolani dai materiali più fini;
- macinazione mediante un gruppo mobile di frantumazione;
- separazione della frazione ferrosa tramite elettromagnete, o di altre frazioni indesiderate;
- vagliatura tramite vibrovaglio per la selezione granulometrica e l'ottenimento di materiali inerti a granulometria idonea e selezionata.



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

I rifiuti di cui alle **tipologie 7.31 bis**, dopo una verifica sull'eluato del test di cessione di cui Allegato 3 del DM 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., verrà utilizzato per formazione di rilevati e sottofondi stradali.

Il materiale inerte frantumato selezionato proveniente dalle griglie di vagliatura, subirà successivamente una verifica di rispondenza alle specifiche dell'allegato 3 al DM 05.02.1998 e/o Decreto 28.03.2018, n°69. Tale verifica verrà affidata a laboratori di analisi qualificati.

Il materiale inerte recuperato verrà depositato nelle aree pavimentate e destinate ai singoli prodotti finiti, suddividendo i materiali secondo le modalità di gestione:

- **Area Prodotto Finito [MPS – 7.1]:** area di circa **375 m²** destinata al deposito dei materiali derivanti dal trattamento dei rifiuti di tipologia 7.1 secondo le indicazioni del DM. 05.02.1998;
- **Area Prodotto Finito [MPS – 7.11]:** area di circa **75 m²** destinata al deposito dei materiali derivanti dal trattamento dei rifiuti di tipologia 7.11 secondo le indicazioni del DM. 05.02.1998;
- **Area prodotto finito Granulato di conglomerato bituminoso [MPS - GCB]:** area di circa **700 m²** destinata ai lotti di granulato di conglomerato bituminoso derivanti dal trattamento dei rifiuti di tipologia 7.6 secondo le indicazioni del DM 28.03.2018, n°69.

Le aree per il deposito dei materiali lavorati saranno costituite da porzioni di piazzale realizzati con **pavimentazione impermeabile** e tale da permettere l'isolamento con il sottosuolo. Saranno realizzati cumuli, arginati per mezzo di idonei blocchi in cemento tali da poter permettere uno sviluppo in altezza dei materiali in totale sicurezza. È prevista un'altezza minima del cumulo pari a 5,00 m.

Acque meteoriche

Il tecnico dichiara che le acque meteoriche cadenti sulla superficie dell'impianto saranno raccolte da pozzetti dotati di griglie carrabili e, tramite condotte appositamente realizzate e tramite opportuna pendenza, confluiranno nell'impianto di trattamento in continuo delle acque meteoriche. All'interno di questi impianti le acque subiranno un processo di separazione per decantazione delle particelle solide, e disoleazione finale, alla fine del quale le acque verranno scaricate nel vicino corpo idrico superficiale (Fiume Alento).

Emissioni in atmosfera

Le fasi che potenzialmente potranno dare luogo alle emissioni diffuse saranno quelle relative alle attività di **movimentazione e gestione dei materiali inerti**, sia in ingresso che in uscita dall'impianto. In particolare le attività che nel loro insieme costituiranno la fase in questione saranno:

- trasporto, stoccaggio in cumuli e scarico dei materiali in ingresso nelle aree esterne (aree di messa in riserva);
- macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e/o altre impurezze dai materiali (area operazioni di recupero);
- trasferimento e stoccaggio in cumuli delle materie prime seconde nell'area esterna (deposito materiale inerte recuperato e granuli di conglomerato bituminoso).

Al fine di evitare molestie all'ambiente circostante, le aree di lavorazione e di transito dell'impianto e le aree di stoccaggio e deposito del materiale verranno periodicamente irrorate attraverso nebulizzatori di acqua, alimentati direttamente dalla rete dell'acquedotto consortile, con conseguente abbattimento delle polveri diffuse.

Si riporta, nel seguito, il layout di progetto:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

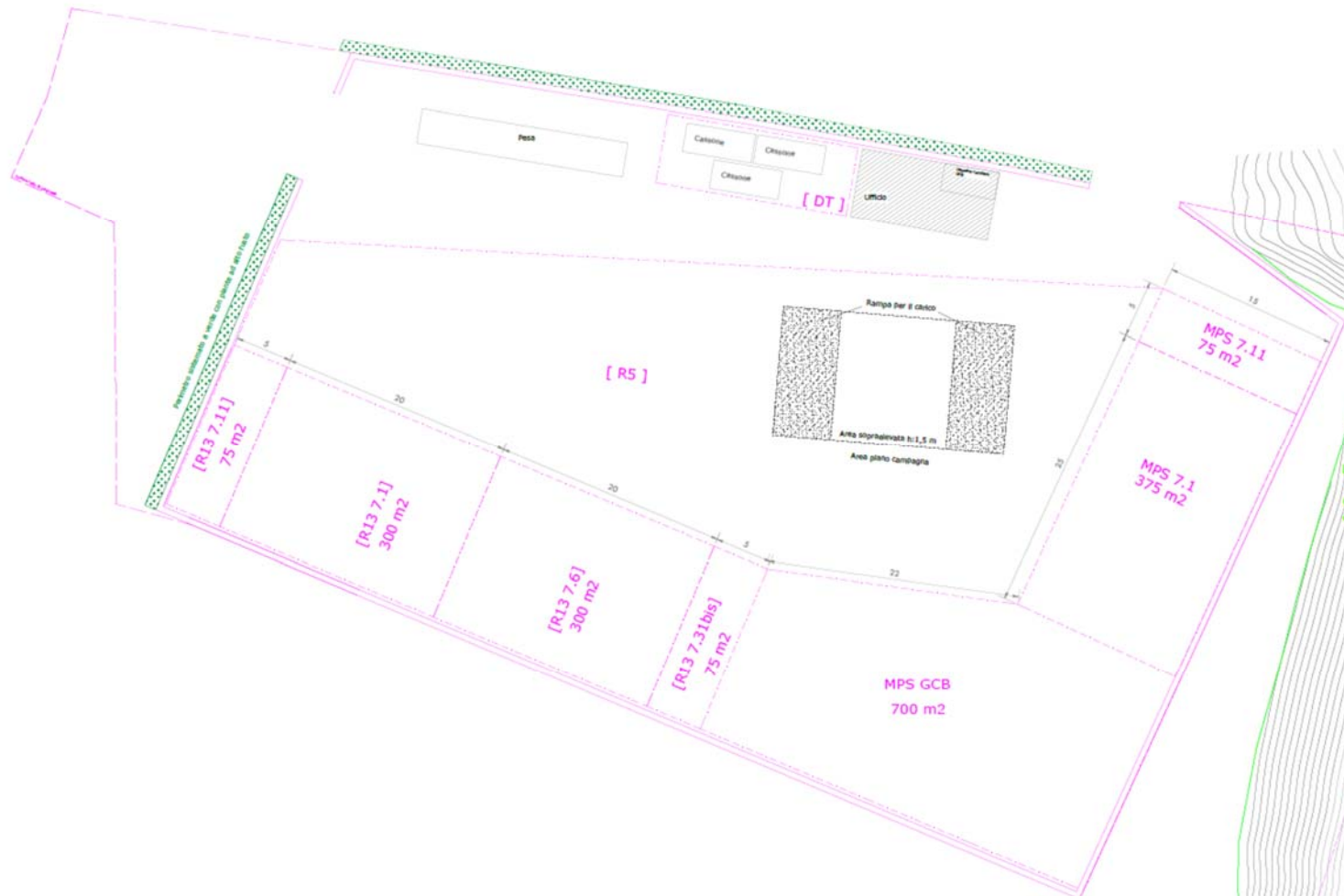


Fig. 3: layout dell'impianto





PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Suolo e sottosuolo

Secondo quanto riportato nello SPA, durante la *fase di cantiere* si prevede uno scotico di poche decine di cm superficiali di una porzione di area al fine di livellare il sito ed ottenere una superficie pianeggiante e lo scavo di pochi m³ di materiale per l'installazione degli impianti. L'intera totalità del materiale di scotico/scavo verrà riutilizzato *in situ*. In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, si provvederà a effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale.

2. Acque sotterranee

Secondo quanto riportato nello SPA, in ragione delle nuove attività di recupero rifiuti, la ditta realizzerà un impianto per il trattamento delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle aree esterne con relativo scarico finale. Tutte le acque di ruscellamento delle piazzole di messa a riserva, della zona di recupero e della zona di materiale recuperato, confluiranno alla fine del loro percorso, nell'impianto di trattamento delle acque di pioggia in continuo. Una volta trattata l'acqua meteorica, verrà riversata, previo rilascio dell'autorizzazione, nel corpo idrico superficiale più prossimo (Fiume Alento).

Secondo quanto indicato nello studio denominato *Relazione Geologica Preliminare*, all'interno del lotto di proprietà è presente un piezometro, installato con ogni probabilità in merito alle precedenti attività intraprese all'interno del lotto stesso, nel quale la Committenza nel febbraio 2021 ha provveduto tramite la ditta Ambientale S.r.l. al campionamento delle acque ed alle relative analisi di qualità ambientale. Dal verbale di prelievo redatto dalla ditta si evince che la soggiacenza della falda, alla data del prelievo, era posta alla profondità di **12,90 m rispetto al p.c.**. Tale quota, che corrisponde pressappoco alla quota attuale del corso del sottostante Fiume Alento, testimonia che la falda acquifera è in diretto collegamento con il reticolo idraulico principale e che i depositi alluvionali ivi presenti, dotati più o meno di una certa continuità laterale in funzione dell'omogeneità tessiturale degli stessi depositi, sono caratterizzati da una permeabilità molto elevata favorendo pertanto la circolazione idrica sotterranea.

Il tecnico dichiara che *è possibile affermare che tale aspetto ambientale può essere considerato di basso impatto*.

3. Atmosfera

Il tecnico dichiara che in *fase di cantiere* dell'opera è plausibile la diffusione di polveri dovuta alle operazioni di livellamento del suolo in primis e successivamente alla realizzazione della pavimentazione in massetto cementizio.

Durante la gestione del cantiere verranno adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio:

- costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;
- idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (< 20 km/h);
- bagnatura periodica o copertura con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- innalzamento di barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Per quanto riguarda la *fase di esercizio*, ai fini di una stima delle emissioni diffuse emesse dall'impianto, si è fatto di seguito riferimento alle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" della Provincia di Firenze, oltre che ai modelli del United States Environmental Protection Agency (US-EPA) contenuti in Emissions Factors & AP 42, Fifth Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors, Volume 1: Stationary Point and Area Sources, reperibili sul sito web www.epa.gov/ttnchie1/ap42/.

Sono state considerate le seguenti sorgenti:

- attività di scarico dei mezzi in ingresso all'impianto, considerando di scaricare al max circa n. 10 camion al giorno (portata circa 30 t) di materiale asciutto e considerando una durata giornaliera di 8 (otto) ore di lavoro;
- erosione dei cumuli di inerti da parte del vento. Per il calcolo della superficie dei cumuli, per semplicità si è assunto che gli stessi abbiano una forma conica ed altezza pari a 5 m;
- emissioni diffuse derivanti dal processo di trattamento dei materiali in ingresso, in particolare lavorazione degli inerti provenienti dalle attività di demolizione e scarifica, che comprende l'alimentazione alla tramoggia, le operazioni di frantumazione, quelle di selezione, il trasporto sui nastri e l'accumulo a terra dei prodotti.

Il rateo emissivo orario dell'impianto ottenuto è risulta pari a **74,185 g/h**.

Viene dichiarato che il contenimento delle emissioni verrà realizzato attraverso le seguenti misure:

- l'impianto di frantumazione, sarà dotato di un impianto di abbattimento polveri composto da una serie di tubazioni flessibili e rigide che hanno ai loro terminali degli ugelli nebulizzatori ad acqua. Tali ugelli sono raggruppati e collocati in tre zone ben definite allo scopo di ridurre al minimo l'emissione di polveri;
- le strade percorse dai mezzi di trasporto saranno asfaltate/cementificate al fine di realizzare il contenimento delle emissioni;
- durante la fase di scarico dei materiali, verrà assicurata un'adeguata altezza di caduta, inferiore ad 1 m e le benne utilizzate saranno a tenuta stagna;
- le aree di stoccaggio all'aperto saranno delimitate per tre lati del perimetro da blocchi di cemento alti da 2 m;
- l'area sarà predisposta con vari irrigatori, alimentati direttamente dalla rete dell'acquedotto consortile. Tale sistema garantirà un adeguato grado di umidità del materiale stoccato e prevenire il formarsi di eventuali emissioni diffuse;
- I mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita, saranno dotati di sistemi per la copertura del carico.

Il tecnico dichiara che **è possibile affermare che tale aspetto ambientale può essere considerato di basso impatto**.

4. Rumore

Il tecnico dichiara che il rumore immesso nell'ambiente durante la *fase di cantiere* sarà assimilabile a quello prodotto in qualsiasi cantiere edile di analoghe dimensioni. Verranno attuate le seguenti misure di mitigazione degli impatti:

- verrà data preferenza al periodo diurno per l'effettuazione delle lavorazioni;
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, verrà data preferenza all'uso di pale cariatrici piuttosto che escavatori in quanto quest'ultimi, per le loro caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa vengono posizionati sopra al cumulo di inerti da movimentare, facilitando così la propagazione del rumore, mentre la pala cariatrica svolge la propria attività, generalmente, dalla base



del cumulo in modo tale che quest'ultimo svolga un'azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;

- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, verrà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- quando possibile verranno utilizzate barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- verranno effettuate le operazioni di scarico dei materiali inerti in zone dedicate, sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc.

Secondo quanto riportato nel documento *Valutazione previsionale di impatto acustico*, datato 07/11/2021, il comune di RIPA TEATINA ad oggi non ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 1, lettera a della legge 26 Ottobre 1995, n. 447 (Classificazione acustica del territorio comunale).

Considerando che le attività dell'impianto in progetto si svolgeranno di giorno, sono stati effettuati rilievi fonometrici rappresentativi dell'intero periodo di riferimento diurno nei punti riportati nella seguente figura:

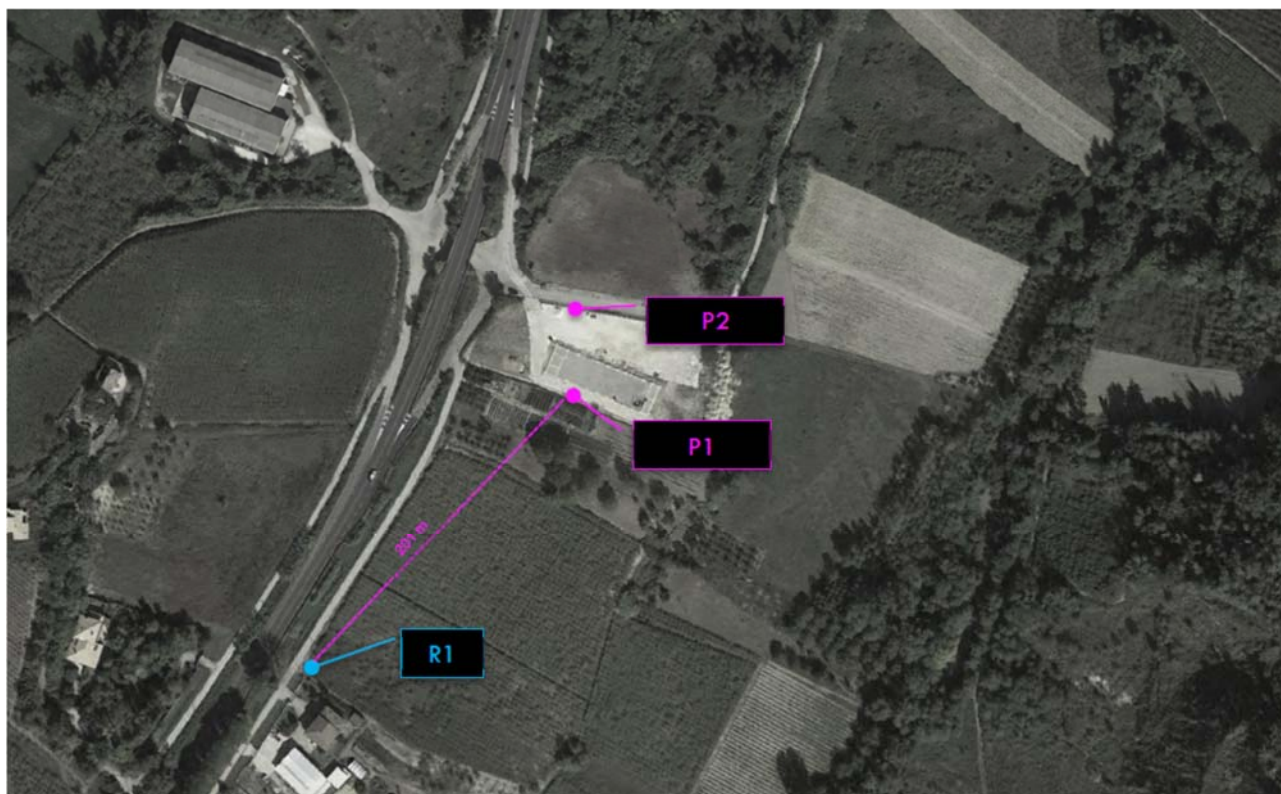


Fig. 4: ubicazione punti di misura

Il recettore limitrofo più prossimo allo stabilimento e rappresentato da una casa di civile abitazione [R1] a circa 201 m dall'impianto.

Al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sono state considerate le seguenti sorgenti sonore:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

Sigla	Impianto/attrezzatura	Tipo di sorgente	Contributo emissivo Lw	Tempo di riferimento (TR)	Tempo Operativo (TO)	Descrizione
S1	Impianto mobile di frantumazione	Puntuale	107	<input checked="" type="checkbox"/> Diurno <input type="checkbox"/> Notturmo	8 h --	Discontinua --
S2	Pala gommata	Puntuale	101	<input checked="" type="checkbox"/> Diurno <input type="checkbox"/> Notturmo	8 h --	Discontinua --
S3	Pala gommata	Puntuale	105	<input checked="" type="checkbox"/> Diurno <input type="checkbox"/> Notturmo	8 h --	Discontinua --

Tab. 2: sorgenti sonore considerate

Sono stati calcolati i seguenti livelli assoluti:

LIMITI DI EMISSIONE DIURNO POST OPERAM														
Sorgente disturbante S	Descrittore	Lw	Q	Distanza (m) S P	Divergenza in campo libero [F1]		Somma di Leq LAeq10r	TO	Leq spalmato sul TR (*) [F2]		Classe	Limite	Δ	Giudizio finale
					Leq	LAeq10r			LAeq10rTR	LeqTR				
R1	S1 MOLINO MOBILE	LA	107,0	2	201	53,0	56,0	8	53,0	IV	60	-7	LIMITE RISPETTATO	
	S2 PALA GOMMATA	LA	105,0	2	201	51,0								
	S3 PALA GOMMATA	LA	101,0	2	201	47,0								

Tab.3: livelli assoluti di emissione sonora

LIMITI ASSOLUTI DI IMMISSIONE DIURNO POST OPERAM															
Sorgente disturbante S	Descrittore	Leq	Lw	Q	Distanza (m) S P	Divergenza in campo libero [F1]		Somma di Leq LAeq10r	TO	Leq spalmato sul TR (*) [F2]		Classe	Limite	Δ	Giudizio finale
						Leq F2	LAeq10r			LAeqTR	LeqTR				
R1	S1 MOLINO MOBILE	LA	107,0	2	201	53,0	56,0	8	57	IV	65	-8	LIMITE RISPETTATO		
	S2 PALA GOMMATA	LA	105,0	2	201	51,0									
	S3 PALA GOMMATA	LA	101,0	2	201	47,0									
	RUMORE RESIDUO	LR	57,6					8							

Tab.4: livelli assoluti di immissione sonora

LIMITI DIFFERENZIALE DIURNO ANTE OPERAM					
R1	Tipologia	LD=LA-LR	Limite	Giudizio finale	
	RUMORE RESIDUO	LR	57,6		

Tab.5: criterio differenziale





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ASFALTI ZACCARDI S.r.l. - Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno

Nelle conclusioni il tecnico dichiara che sulla base delle misure di rumore effettuate, limitatamente alle condizioni operative riscontrate all'atto delle misurazioni, ai dati tecnici forniti dal cliente (caratteristiche degli impianti di nuova installazione e tempi di operatività), è previsto che i livelli sonori equivalenti ponderati A, saranno contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa durante il periodo di riferimento diurno.

5. Traffico

Secondo quanto riportato nello SPA, durante la fase di cantiere si avrà un temporaneo e molto contenuto incremento del traffico veicolare sulla viabilità pubblica per il transito di automezzi. Quale misura di mitigazione si provvederà a limitare il traffico veicolare nelle ore diurne.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

**Comune di Ripa Teatina (Provincia di Chieti)**

Via Nicola Marcone n. 42 – 66010 Ripa Teatina (CH)

c.c.p. 12790663 – CF 00179840699 ☎ 0871/39151 📠 0871/391550

🌐 www.comune.ripateatina.ch.it ✉ info@comune.ripateatina.ch.it

28/04/2022

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto MARIO RISPOLI, nato a [REDACTED] IL [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Ripa Teatina chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A dell'intervento "Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13- R5] con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno in capo alla ditta proponente ASFALTI ZACCARDI, che si terrà il giorno 28/04/2022.

DICHIARAZIONE:

In relazione al procedimento descritto in premessa si rende noto che risulta in corso di istruttoria la pratica presentata dalla ditta ASFALTI ZACCARDI finalizzata alla corretta trasposizione morfologica della scarpata. L'approvazione in consiglio comunale della suddetta pratica avverrà nel rispetto delle norme vigenti a riguardo del periodo intermedio tra la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali e l'entrata in carica dei nuovi organi eletti ai sensi dell'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. A parere dello scrivente ufficio trattandosi quindi di atti urgenti ed improrogabili si prevede di concludere il procedimento di competenza comunale entro il mese di maggio p.v. con il successivo invio della pratica al servizio regionale competente per l'approvazione definitiva.

Ripa Teatina, li 28/04/2022

Il Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Ripa Teatina

Arch. Mario Rispoli

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

Prot. n. 0162387 del

28/04/2022

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) PASQUALINO ZACCARDI, nato/a a [REDACTED] i [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento [REDACTED] n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA ASFALTI ZACCARDI GROUP SRL chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VIA - NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI in capo alla ditta proponente ASFALTI ZACCARDI GROUP SRL, che si terrà il giorno 28/04/2022.

DICHIARAZIONE:

ALLA VIDEO CONFERENZA SARA' PRESENTE ANCHE
ZACCARDI DARIO SOCIO AL 50% DELLA SUDETTA AZIENDA
CON MEDESIMI POTERI DI RAPPRESENTANZA

email: [REDACTED]

tel 1: [REDACTED]

tel 2: [REDACTED]

